VERBALE RIUNIONE TAVOLO DI CONCERTAZIONE
AREA PERSONE ANZIANE

L'anno 2015, il giorno sei del mese di ottobre, alle ore 17.00, presso la sede dell'Ufficio di Piano in Salerno via La Carnale 8, si riunisce il Tavolo di concertazione Area persone anziane, convocato per gli incontri preliminari alla presentazione dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona triennale dell'Ambito S5, in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013-2015.

Sono presenti:
Giovanni Savastano Presidente delegato del Coordinamento Istituzionale Ambito S5;
Rosario Caliulo Responsabile Ufficio di Piano;
Liana De Blasi Funzionario Comune di Pellezzano;
Alfano Valentina Assistente sociale Comune di Pellezzano;
Antonella Ferrara Asl Salerno;
Albina Quaranta Ufficio di Piano;
Filomena Clarizia Ufficio di Piano;
Vittoria Capasso Ufficio di Piano;
Giovanna Concilio Ufficio di Piano, verbalizzante;
Rosanna Ciuffi Segreteria provinciale Sindacato pensionati CGIL (SPI);
Abagnara Antonio CISL Salerno;
Vitolo Giovanni Presidente Auser Salerno orientale;
Vigilante Felice FNP-CISL;
Senatore Gennaro Cooperativa sociale Leukos;
Pierro Mariangela Cooperativa sociale Il Girasole e Cooperativa sociale Il Deltaplano;
Merola Nicola Consorzio La Rada;
Guarino Carmen Cooperativa sociale Un tetto per tutti;
Isoldi Licia Cooperativa sociale Un tetto per tutti.

Apre la seduta il Responsabile dell'Ufficio di Piano Dott. Rosario Caliulo: Buonasera. Benvenuti tutti e grazie per essere intervenuti. L'appuntamento di oggi concerne la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità del Piano di Zona triennale dell'Ambito S5, in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013-2015, per l'Area persone anziane. Passo subito la parola ai vostri interventi.

Ciuffi Rosanna Spi Cgil Salerno: ci troviamo puntualmente in questi incontri, ma le proposte dovrebbero essere conosciute in tempo utile, immaginavamo che non ci potesse essere una concertazione efficace e non puramente formale, mi risulta che al riguardo sia stato redatto un documento unitario da parte dei Sindacati trasmesso a tutti gli ambiti; inoltre propongo incontri diversi per terzo settore e sindacato in quanto essi sono portatori di interessi diversi, così come si sta facendo altri ambiti. Sul servizio adi poi vedo numeri bassi.

CISL Salerno Antonio Abagnara: mi associo alla richiesta di Ciuffi; questo non perché abbiamo qualcosa contro il Terzo Settore, che anzi riteniamo svolga una funzione importante nel nostro contesto sociale, ma semplicemente perché noi Organizzazioni sindacali siamo portatori di interessi collettivi e per questo maggiormente interessati alla fase di programmazione e di verifica dei risultati raggiunti con le risorse utilizzate, mentre le associazioni del Terzo Settore sono maggiormente impegnate nella fase di gestione dei servizi.

Giovanni Savastano Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S5: premetto che il Piano sta andando in continuità con le due annualità passate, così come è stato sottoscritto

anche dai sindacati, non lo smantelliamo, da lì si parte per programmare eventuali cambiamenti. Cerchiamo di capire quali sono le criticità. Quanto alla richiesta di un Tavolo separato con i sindacati io non sono d'accordo perché non sarebbe più un tavolo di concertazione. Io ritengo che questo sia il luogo migliore per concertare. Diciamo qui quello che non va in un confronto aperto e trasparente.

Merola Nicola Consorzio La Rada: la concertazione è e deve essere il luogo di incontro di tutti.

Rosario Caliulo Responsabile Ufficio di Piano: non vedo quale possa essere la causa ostativa a che ci si incontri tutti insieme.

CISL Salerno Antonio Abagnara: la nostra è una richiesta, se non siete d'accordo lo mettiamo a verbale.

Giovanni Savastano Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S5: noi spendiamo 19 milioni in servizi di politiche sociali, spendiamo 64 euro a cittadino, negli altri ambiti i servizi chiudono, se c'è qualcosa che non va bene discutiamone.

Vitolo Giovanni Presidente Auser Salerno orientale: il sindacato fa le sue rivendicazioni, poi ci sono le associazioni che vivono in mezzo alla gente, questa realtà la evidenzio in questa sede, ma il sindacato non ci ha mai convocato; dal mese di ottobre sono stati chiusi i rubinetti delle prestazioni sanitarie, l'anziano deve pagare o scegliere di non curarsi; chi difende le persone in difficoltà? Anche quelle non iscritte al sindacato? Questo è un piccolo sfogo.

Capasso Vittoria Ufficio di Piano: vorrei rispondere a proposito dell'ADI - servizio: con l'introduzione dell'assegno di cura molti lo hanno preferito al servizio; nell'ultima determina di liquidazione ci sono circa 40 anziani fruitori dell'assegno di cura. Inoltre con la compartecipazione qualcuno ha rinunciato; poi, in seguito al peggioramento delle condizioni di salute, le famiglie hanno optato per l'inserimento in RSA. Quindi i numeri bassi hanno una spiegazione. Non c'è lista di attesa. L'informazione c'è, ce lo siamo detti già l'anno scorso, le colleghe fanno un lavoro capillare. Tutte le richieste sono evase, non c'è bisogno cui non si dia una risposta.

Guarino Carmen Cooperativa sociale Un tetto per tutti: molti anziani sostengono la famiglia e se non chiedono un servizio spesso è perché dovrebbero farsi carico di pagare la compartecipazione. Nella mia città ci sono molte associazioni per anziani che formano una rete che funziona molto bene, mi piacerebbe che ci fossero centri di aggregazione per anziani; ci sono anziani con una forma di demenza lieve che ancora non hanno bisogno del sanitario, mi piacerebbe sapere se è possibile su questo costruire qualcosa. Altra cosa che vorrei capire è se c'è la possibilità di garantire una retta adeguata per le rsa, immaginare una ulteriore compartecipazione è impossibile.

Giovanni Savastano Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S5: mentre in passato c'era una istanza forte di entrare in struttura ora con la compartecipazione non è più così; la richiesta decresce. A Pastena abbiamo un centro diurno che è molto frequentato, poi c'è tutta una rete di associazione sul territorio.

Antonella Ferrara Asl Salerno: c'è anche un progetto per anziani con demenza allo stato iniziale, si è notato un rallentamento dell'evoluzione della malattia.

Senatore Gennaro Cooperativa sociale Leukos: vorrei ricordare anche al centro sociale si fa qualcosa del genere in riferimento agli anziani con demenza allo stato iniziale.

Ciuffi Rosanna Spi Cgil Salerno: altro bisogno forte che vorrei segnalare è quello delle cure odontoiatriche, ci sono anziani che sono stati costretti a ricorrere agli usurai per le cure odontoiatriche, i francesi li chiamano gli "sdentati", si potrebbe pensare a qualcosa in merito?

Antonella Ferrara Asl Salerno: l'anziano si può rivolgere al Distretto; c'è anche un servizio a domicilio per disabili; a Mariconda c'è un servizio che garantisce tutte le cure tranne quelle protesiche, che ha un buon riscontro; sul sito dell'ASL c'è tutta l'informazione.

Guarino Carmen Cooperativa sociale Un tetto per tutti: quando noi abbiamo notizie le diffondiamo, noi non percepiamo la mancanza di informazione. Auspichiamo la porta unica di accesso per facilitare la vita dei cittadini; ci piacerebbe partecipare alla preparazione della PUA.

Rosario Caliulo Responsabile Ufficio di Piano: se non vi sono altri interventi vi ringrazio e vi saluto; auspichiamo che questo tipo di incontri venga incrementato; c'è l'intenzione di organizzare un incontro pubblico ai primi di novembre aperto al contributo di tutti.

La seduta è chiusa alle ore 18.20.